

## Il caro pedaggi mette in ginocchio l'Abruzzo

*Le associazioni dei consumatori chiederanno ai parlamentari abruzzesi di introdurre uno stop di tre anni agli aumenti*

PESCARA - Gli aumenti dei pedaggi autostradali ad inizio anno, sembrano ormai diventati una consuetudine. Non passa un San Silvestro senza che, a distanza di qualche ora dai fuochi d'artificio, chi si mette in viaggio lungo le arterie, non si vedano subito costretti a tirare fuori qualche soldo in più rispetto al giorno precedente. Le associazioni non ci stanno e, allora, Cna-Fita e Federconsumatori chiederanno ai parlamentari abruzzesi l'impegno ad intervenire sul Governo, affinché questo imponga una moratoria di almeno tre anni sugli aumenti dei pedaggi autostradali e l'introduzione di standard qualitativi e di sicurezza in linea con le necessità degli utenti e con quanto avviene su altre tratte autostradali italiane. L'occasione sarà un incontro, questa mattina a Pescara, nella sede della Cna, cui hanno già dato la loro adesione i parlamentari **Federica Chiavarelli** (Ncd), **Vittoria D'Incecco** (Pd), **Gianluca Fusilli** (Pd), **Gianni Melilla** (Sel) e **Gianluca Vacca** (M5S). «L'aumento concesso alla concessionaria Strada dei Parchi spa, +3,45% dal primo gennaio per A24 e A25 - affermano associazioni dei con-



Lo svincolo di Torano che divide la A24 dalla A25

sumatori e delle piccole imprese del trasporto, in un documento che domani mattina verrà illustrato a deputati e senatori - è secondo solo a quello concesso a Satap Tronco A4 Spa gestore della Milano-Torino, che è stato pari al 6,50%. Mentre le gran

parte delle altre concessionarie italiane (20 su 27) non ha ottenuto aumenti». Per l'immediato, Cna-Fita e Federconsumatori chiedono inoltre «una sterilizzazione degli aumenti intervenuti per il 2016 con meccanismi compensativi per chi utilizza i

tratti dell'A24 ed A25 per motivi professionali, come autotrasportatori e pendolari». All'incontro con deputati e senatori abruzzesi prenderanno parte, i presidenti nazionale e regionale di Cna-Fita, **Cinzia Franchini** e **Gianluca Carota**, ed il presidente di

Federconsumatori Abruzzo, **Antonio Terenzi**. Anche di Casartigiani Abruzzo, attraverso il coordinatore **Flaviano Montebello**, chiede con urgenza alla Regione un tavolo di confronto dopo l'aumento sulle tariffe delle autostrade regionali. «Il rincaro di circa il 4% sicuramente sta iniziando ad avere un impatto negativo sull'economia regionale dove è sempre difficile scovare segnali di ripresa. Le imprese di autotrasporto, ma anche quelle di altri settori, rischiano così di perdere competitività sui costi finali di servizi e prodotti. E' estremamente importante avere in Abruzzo un sistema territoriale viario, in particolare la rete autostradale, conservato nel miglior modo possibile e sostenuto da reali investimenti economici. Casartigiani Abruzzo chiede dunque alla giunta regionale di intervenire al più presto al fine di trovare soluzioni positive nell'interesse delle circa 5 mila imprese che l'associazione rappresenta. Va comunque dato atto alla Regione di aver ben individuato le priorità sulle proposte di viabilità contenute nel Masterplan di recente approvazione».